

Laboratorio.

Indicazioni di lavoro:

0. Leggete i testi sui due modelli: didattica comportamentista e didattica costruttivista
1. Dopo aver letto i due testi, classificate gli elementi elencati nella tabella che segue i due testi in uno o nell'altro modello apponendo una X (alcune informazioni possono ricavarsi per inferenza)

Gruppo A IL COMPORTAMENTISMO

Il comportamentismo (o behaviorismo) è un orientamento teorico la cui nascita è dovuta a John B. Watson (1878-1958) il quale ha inteso la **psicologia come studio scientifico** degli aspetti esteriori, pubblicamente osservabili, dell'attività mentale. Il comportamentismo considera l'apprendimento come un processo di trasmissione della conoscenza dal docente al discente, da attuarsi sulla base di una programmazione didattica pianificata e strutturata. Si tratta di una istruzione programmata, che si propone di trasmettere la conoscenza in modo graduale (dai concetti più semplici a quelli più complessi) attraverso l'organizzazione dei contenuti in unità didattiche, fruibili in modo rigidamente sequenziale. I programmi didattici sono lineari, predefiniti e normativi, con contenuti non personalizzabili ed inseriti in unità didattiche sostanzialmente autonome, e strategie di valutazione centrate esclusivamente sull'acquisizione dei contenuti e su una concezione passiva del discente. Schematicamente, è possibile sostenere che la concezione dei processi di insegnamento/apprendimento, e di conseguenza del ruolo del docente, risulti formata da una visione della realtà articolata essenzialmente sul paradigma positivista, che sostiene l'esistenza di una realtà esterna stabile e oggettiva e, pertanto, di una verità intesa come rispecchiamento, associata a contesti sperimentali quantitativi di forte decontestualizzazione, che si riconosce in una didattica di tipo comportamentista basata sul travaso meccanico di conoscenze.

Gruppo B IL COSTRUTTIVISMO

L'approccio costruttivista considera l'apprendimento come un processo nel corso del quale ognuno crea la propria rappresentazione della conoscenza mettendola in relazione con la propria esperienza. Le caratteristiche di tale approccio si possono ricondurre alla ricentralizzazione dell'apprendimento sul soggetto come partecipante attivo; il sapere è una costruzione personale nel quale elemento principale diventa il processo negoziale e quindi dell'apprendimento collaborativo. Per questo il processo didattico non è lineare ma molto ramificato. Esso risulta centrato non solo sulla soluzione di problemi (*problem solving*) ma, soprattutto, sulla capacità di "prefigurare di nuovi" (*problem finding*) attraverso soluzioni flessibili e di valorizzazione *ad hoc* di tutte le risorse disponibili. L'apprendimento costruttivista è dunque fortemente ancorato e generativo, in quanto calato in situazioni complesse di vita reale che promuovono una visione multidimensionale e poliprospectica (già definita da Wittgenstein "*criss-cross landscape*"), caratterizzata da indagine, inferenza, curiosità; è infatti largamente diffuso l'utilizzo didattico dell'immagine, in particolare quella in movimento, attraverso video e manipolazioni multi e ipermediali. Un concetto ricorrente nella concezione costruttivista è inoltre quello di "apprendimento significativo", che tradizionalmente viene contrapposto al citato modello comportamentista. È un apprendimento attivo, intenzionale, contestualizzato, collaborativo, conversazionale, argomentato, riflessivo, autoriflessivo e autoregolativo. In campo didattico tale fermento culturale si esprime nella sollecitazione di un pensiero narrativo e metacognitivo, che si avvale di strumenti di osservazione e monitoraggio non solo di tipo cognitivo, ma anche emozionale-affettivo, come il "diario di bordo", portfolio, dossier, video, audioregistrazioni, autobiografie. Il cognitivismo-costruttivista sviluppa la consapevolezza del ruolo attivo del discente nel processo di apprendimento: ogni individuo è caratterizzato da propri schemi concettuali, da mappe cognitive attraverso le quali interpreta e organizza le informazioni al fine di risolvere problemi e raggiungere obiettivi. Di qui l'importanza odierna attribuita all'attività didattica di realizzazione di mappe concettuali e dei concetti.

Classificate questi elementi in base alla seguente tabella:

Elementi	Modello didattico	
	Comportamentista	Costruttivista
riflessione metacognitiva		
contenuti disciplinari		
apprendimento meccanico		
discussione-conversazione guidata-ricerca		
lavoro individuale		
attenzione agli stili di apprendimento dei discenti		
verifiche e valutazione dei prodotti di apprendimento		
concetti disciplinari		
lavoro di gruppo		
apprendimento significativo		
stimolo - risposta (causalistica)		
interazioni tra pari (apprendimento sociale situato)		
lezione frontale		
programmazione per obiettivi		
didattica per problemi		
unita' didattiche		
metodologie euristiche non direttive		
didattica lineare-sequenziale		
percorsi didattici non lineari, ma ramificati, pluridirezionali e interdisciplinari per mappe concettuali		
prerequisiti (standard)		
metodo direttivo		
memoria semantica, a lungo termine		
metodologie di ricerca-sperimentazione		
memoria a breve termine		